"BILANCIO DI ESERCIZIO 2011 DIANOVA"

La relazione dei revisori dei conti -01-
Lo stato patrimoniale e il conto economico -04-
La nota integrativa -06-

Pag. 2006/182 VERDALE ASSEMBLEA ASSOCIAZIONE DIANOVA ONLUS
VIALE FORLANINI
Numero Iscrizione Registro Imprese: Natura Giuridica:ONLUS

RELAZIONE DI CONTROLLO DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011 DELLA ASSOCIAZIONE DIANOVA ONLUS C.F. 97033640158

Signori Associati

il Consiglio Direttivo, ai sensi dell'articolo diciotto dello statuto associativo, ha redatto il bilancio al 31 dicembre 2011, la nota integrativa e la relativa relazione sulla gestione.

Tali documenti sono stati trasmessi al Collegio dei Revisori dei Conti.

La presente relazione di controllo del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è redatta in ottemperanza allo statuto associativo, che ha recepito quanto stabilito dall'art. 25, comma 5 del DLGS 4 dicembre 1997 n° 460, relativo agli obblighi formali per le ONLUS.

Per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2011 il Consiglio Direttivo si è uniformato alle direttive introdotte dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti nel corso dell'anno 2001 nonché all'atto d'indirizzo dell'Agenzia delle Onlus emesso nel corso del 2009.

In particolare il Rendiconto Gestionale è stato redatto a sezioni contrapposte che permette un'informazione più efficace sulla provenienza e sull'utilizzo delle risorse.

Tale scelta è stata attentamente valutata da parte del Consiglio Direttivo che si è più volte confrontato su tale tema con il Collegio dei Revisori.

Pag. 2006/183 VERDALE ASSEMBLEA ASSOCIAZIONE DIANOVA ONLUS
VIALE FORLANINI
Numero Iscrizione Registro Imprese: Natura Giuridica:ONLUS

Riteniamo più che opportuna la scelta che è stata operata dall'organo amministrativo.

Il bilancio presenta le seguenti risultanze :

ATTIVO	SALDI in unità di euro
Immobilizzazioni al netto dei fondi di ammortamento	1.636.178
Attivo Circolante:	
Rimanenze	119.671
Crediti	1.949.552
Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni finanziarie	675.733
Disponibilità liquide	583.967
Ratei e risconti attivi	22.797
TOTALE	**4.987.898**

PASSIVO	SALDI in unità di euro
Patrimonio Netto:	
Risultati delle gestioni anni precedenti	2.385.258
Fondi vincolati da terzi	405.926
Patrimonio da devoluzione	113.563
Risultato della gestione dell'anno 2011	-17.350
Fondi per rischi e oneri	0
Trattamento di fine rapporto	147.834
Debiti	

Verso Banche (di cui € 189.913 a lungo)	217.449
Verso altri finanziatori (di cui 1.220.020 a lungo)	1.370.020
Per acconti	0
Verso fornitori	306.204
Tributari	51.221
Verso enti previdenziali	23.592
Verso altri	54.852
Ratei e risconti passivi	29.329
TOTALE	**4.987.898**

RENDICONTO GESTIONALE	**SALDI in unità di euro**
Saldo dei proventi e degli oneri da attività tipiche	**222.909**
Saldo dei proventi e degli oneri da raccolta fondi e oneri promozionali	**174.553**
Saldo dei proventi e degli oneri da attività accessorie	**11.489**
Saldo dei proventi e degli oneri da proventi e oneri finanziari	**(23.842)**
Saldo dei proventi e degli oneri da proventi e oneri straordinari	**(40.200)**
Saldo dei proventi e degli oneri da oneri di supporto generale	**(362.259)**
totale disavanzo dell'esercizio	**(17.350)**

Il presente bilancio è stato redatto nel rispetto del principio di chiarezza di cui all'art 2423 del codice civile e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione risultante dalle scritture contabili.

La valutazione delle singole voci è fatta nel principio della prudenza. Sono stati eseguiti gli ammortamenti secondo la previsione di durata utile dei beni.

Gli immobili non sono stati ammortizzati e il valore espresso in bilancio rappresenta il costo di acquisto. Le spese accessorie all'acquisto quali i costi notarili, le imposte e le provvigioni pagate ai mediatori sono state interamente spesate nell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le rimanenze finali, composte prevalentemente da beni ricevuti in donazione dalle aziende produttrici o di commercializzazione, come nel precedente anno, sono state valutate in base ad un valore ricavato da listini, mercuriali o altre fonti attendibili. A volte tale valore è stato abbattuto, a causa del minor valore dei beni rispetto a quelli in commercio (beni fallati ecc.), ma mai più del 30%.

Il valore delle rimanenze finale dei libri è stato valutato al costo.

In tale esercizio, la raccolta di beni da donazioni si è incrementato soprattutto in relazione ai beni donati che sono stati utilizzati per la ristrutturazione dei centri.

I beni in giacenza alla fine dell'esercizio sono stati peraltro oggetto d'inventario e tale inventario verrà, su indicazione

Pag. 2006/186 VERSALE ASSEMBLEA ASSOCIAZIONE DIANOVA ONLUS
VIALE FORLANINI
Numero Iscrizione Registro Imprese: Natura Giuridica: ONLUS

del Collegio dei Revisori dei Conti, allegato al libro degli inventari.

I crediti sono esposti al loro valore di realizzo che corrisponde al valore nominale.

In particolare i contributi e le liberalità sono stati rilevati in contabilità tra i proventi, al pari delle quote associative e dei proventi finanziari.

Tra i debiti sono compresi i finanziamenti erogati dall'Organizzazione Internazionale Dianova per sostenere finanziariamente le attività dell'Associazione.

I finanziamenti in corso con l'Organizzazione Internazionale Dianova sono due:

- uno di originari € 1.100.000, il cui saldo al 31/12/2011 è di € 950.000. Per tale finanziamento è previsto un rimborso di € 50.000 annui oltre agli interessi calcolati da un tasso dello 0.5%;
- uno di € 320.020 relativo all'acquisto dell'immobile di Pezzana, la cui scadenza è fissata alla data della vendita dell'immobile e comunque non oltre il 31 agosto 2013. Anche per tale finanziamento il tasso d'interesse è fissato nello 0,5%.

Essendo stato utilizzato, per la redazione del bilancio, il principio della competenza, sono stati correttamente rilevati i ratei e risconti sia attivi sia passivi.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha provveduto, anche in assenza di un obbligo di legge, da quando è stato nominato, alle verifiche periodiche che hanno evidenziato una corretta

Pag. 2006/187 VERSALE ASSEMBLEA ASSOCIAZIONE DIANOVA ONLUS
VIALE FORLANINI
Numero Iscrizione Registro Imprese: Natura Giuridica: ONLUS

istituzione dei libri contabili e civilistici obbligatori, il loro corretto e tempestivo aggiornamento ; sono stati esaminati a campione i documenti contabili che risultano corrispondenti con le scritture contabili effettuate.

Inoltre si è riscontrato che:

- per le erogazioni liberali in denaro effettuate ai sensi del comma i –bis) dell'articolo 13 bis del DPR 917/86, la Dianova Onlus rilascia apposite ricevute.

Signori Associati, in base a quanto sopra esposto, il Collegio dei Revisori dei Conti, dà il proprio parere favorevole all'approvazione, da parte vostra del Bilancio al 31 dicembre 2011 e della relativa nota integrativa.

Milano 04 aprile 2012

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Quaia Sergio

Bosello Carlo

Ferrari Luigino

Lo stato patrimoniale e il conto economico

ASSOCIAZIONE DIANOVA ONLUS
Sede in: VIALE FORLANINI N.121 - 20024 - GARBAGNATE MILANESE (MI)

Codice fiscale: 97033640158 Partita IVA: 01824880023

Bilancio al 31/12/2011

	al 31/12/2011	al 31/12/2010
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
A) CREDITI V/ASSOCIATIVERSAM. QUOTE	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali:		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità e propaganda	-	-
3) Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) Altre	432.001	412.499
TOTALE Immobilizzazioni immateriali:	**432.001**	**412.499**
II) Immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati	1.186.969	1.127.347
2) Impianti e macchinario	-	
3) Attrezzature industriali e commerciali	-	
4) Altri beni	17.208	28.135
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
TOTALE Immobilizzazioni materiali:	**1.204.177**	**1.155.662**
III) Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni	-	-
2) Crediti	-	-
3) Altri titoli	-	-
TOTALE Immobilizzazioni finanziarie	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**1.636.178**	**1.568.161**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.071	-
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Beni omaggio	101.765	60.173
5) Rimanenze manuali	8.835	6.946
TOTALE Rimanenze	**119.671**	**67.119**
II) Crediti		
1) verso clienti		
1) - entro l'esercizio	1.774.252	1.755.705
2) - oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Crediti verso clienti	**1.774.252**	**1.755.705**
2) Crediti verso altri		
1) - entro l'esercizio	175.300	195.907
2) - oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Crediti verso altri	**175.300**	**195.907**
TOTALE CREDITI	**1.949.552**	**1.951.612**

III) Attivita' finanziarie non costit. immobilizzazioni		
1) Partecipazioni	-	-
2) Altri titoli	675.733	829.667
TOTALE Attivita' finanziarie non costit. Immobilizzazioni	**675.733**	**829.667**
IV) Disponibilita' liquide:		
1) Depositi bancari e postali	558.336	475.658
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	25.631	23.678
TOTALE Disponibilita' liquide	**583.967**	**499.336**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**3.328.923**	**3.347.734**
D) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei attivi	7.920	-
2) Risconti attivi	14.877	11.058
3) Disaggi su prestiti	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI	**22.797**	**11.058**
TOTALE ATTIVO	**4.987.898**	**4.926.953**
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Patrimonio libero		
1) Risultato gestionale eserc. in corso	-17.350	10.264
2) Patrimonio	2.385.258	2.374.994
3) Patrimonio da devoluzione	113.563	113.563
TOTALE Patrimonio libero	**2.481.471**	**2.498.821**
II) Fondo di dotazione dell'ente	-	-
III) Patrimonio vincolato		
1) Fondi vincolati da terzi	302.635	302.635
2) Fondi vincolati organi istituzionali	-	-
3) Donazione Immobile Monastir	103.291	103.291
TOTALE Patrimonio vincolato	**405.926**	**405.926**
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**2.887.397**	**2.904.747**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte	-	-
3) Altri	-	-
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**147.834**	**71.988**
D) DEBITI		
1) Titoli solid. ex art.29 D.lgs n.460		
1) - entro l'esercizio	-	-
2) - oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Titoli solid. ex art.29 D.lgs n.460	-	-
2) Debiti verso banche		
1) - entro l'esercizio	27.536	25.446
2) - oltre l'esercizio	189.913	218.251
TOTALE Debiti verso banche	**217.449**	**243.697**
3) Debiti verso altri finanziatori		
1) - entro l'esercizio	50.000	50.000
2) - oltre l'esercizio	1.220.020	1.270.020
TOTALE Debiti verso altri finanziatori	**1.270.020**	**1.320.020**
4) Acconti		
1) - entro l'esercizio		
2) - oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Acconti	-	-
5) Debiti verso fornitori	-	-

Lo stato patrimoniale e il conto economico

1) - entro l'esercizio	306.204	
2) - oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Debiti verso fornitori	**306.204**	**217.254**
6) Debiti tributari		
1) - entro l'esercizio	51.221	61.848
2) - oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Debiti tributari	**51.221**	**61.848**
7) Debiti v/istituti previdenziali		
1) - entro l'esercizio	23.592	24.184
2) - oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Debiti v/istituti previdenziali	**23.592**	**24.184**
8) Altri debiti		
1) - entro l'esercizio	54.852	38.388
2) - oltre l'esercizio	-	-
TOTALE Altri debiti	**54.852**	**38.388**
TOTALE DEBITI	**1.923.338**	**1.905.394**
E) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei passivi	29.329	44.824
2) Risconti passivi	-	-
3) Aggio su prestiti	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI	**29.329**	**44.824**
TOTALE PASSIVO	**4.987.898**	**4.926.953**

RENDICONTO GESTIONALE

B) ONERI	al 31/12/2011	al 31/12/2010
1) Oneri da attivita' tipiche		
1) Materie prime	325.901	281.458
2) Servizi	1.960.888	2.114.608
3) Godimento beni di terzi	143.512	147.719
4) Personale	857.850	660.093
5) Ammortamenti	34.375	31.098
6) Oneri diversi di gestione	40.253	70.014
TOTALE Oneri da attivita' tipiche	**3.362.779**	**3.305.588**
2) Oneri promozionale e raccolta fondi		
1) Campagne di informazione e prevenzione	-	7.218
2) Campagne di sensibilizzazione	11.601	11.015
3) Fund raising e altre elargizioni	14.230	5.852
4) Attivita' ordinaria di promozione	-	-
a) Personale	27.745	110.322
b) Altri oneri	29.075	
TOTALE Oneri promozionale e raccolta fondi	**82.651**	**135.307**
3) Oneri da attivita' accessorie		
1) Materie prime	10.026	10.295
2) Servizi	8.266	7.991
3) Godimento beni di terzi	-	-
4) Personale	18.145	-
5) Ammortamenti		
6) Oneri diversi di gestione	-	-
TOTALE Oneri da attivita' accessorie	**36.437**	**18.287**
4) Oneri finanziari e patrimoniali		
1) Su prestiti bancari	21.470	20.629
2) Su altri prestiti	8.843	9.072
3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali	-	-
TOTALE Oneri finanziari e patrimoniali	**30.313**	**29.701**
5) Oneri straordinari		
1) Da attivita' finanziaria		
2) Da attivita' immobiliari		
3) Da altre attivita'	72.150	110.296
TOTALE Oneri straordinari	**72.150**	**110.296**
6) Oneri di supporto generale		
1) Materie prime	5.118	4.640
2) Servizi	173.199	104.587
3) Godimento beni di terzi	-	-
4) Personale	174.393	137.258
5) Ammortamenti	-	-
6) Oneri diversi di gestione	1.394	1.895
7) Altri Oneri	8.155	6.329
TOTALE Oneri di supporto generale	**362.259**	**254.779**
TOTALE ONERI	**3.946.589**	**3.853.958**
RISULTATO GESTIONALE NEGATIVO	**-17.350**	**10.264**

A) PROVENTI	al 31/12/2011	al 31/12/2010
1) Proventi da attività tipiche		
1) Da contributi su progetti	85.298	46.757
2) Da contratti con enti pubblici	3.227.314	3.144.582
3) Da soci ed associati	1.040	1040
4) Da non soci	231.797	101.341
5) Altri proventi	23.371	41.981
6) Contributi famiglie	16.868	10.500
TOTALE Proventi da attività tipiche	**3.585.688**	**3.346.201**
2) proventi da raccolta fondi		
1) Campagne di informazione e prevenzione	900	104.560
2) Campagne di sensibilizzazione	172.932	231.432
3) Fund raising	32.347	17.719
4) Altre elargizioni	31.823	38.077
5) Contributo 5 per mille	19.202	15.892
TOTALE Proventi da raccolta fondi	**257.204**	**407.680**
3) Proventi da attività accessorie		
1) Da contributi su progetti	-	-
2) Da contratti con enti pubblici	-	-
3) Da soci ed associati	-	-
4) Da non soci	47.926	34.455
5) Altri proventi	-	-
TOTALE Proventi da attività	**47.926**	**34.455**
4) Proventi finanziari e patrimoniali		
1) Da depositi bancari	6.471	37.317
2) Da altre attivita'	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-
TOTALE Proventi finanziari e	**6.471**	**37.317**
5) Proventi straordinari		
1) Da attivita' finanziarie	-	-
2) Da attivita' immobiliari	-	-
3) Da altre attivita'		
a) Interessi di mora anni pregressi	18.184	12.104
b) Sopravvenienze attive	13.766	26.465
TOTALE Proventi straordinari	**31.950**	**38.569**
TOTALE PROVENTI	**3.929.239**	**3.864.222**
RISULTATO GESTIONALE NEGATIVO	**-17.350**	**10.264**

La nota integrativa

ASSOCIAZIONE DIANOVA O.N.L.U.S.
Sede legale: viale Forlanini n.121 - 20024 GARBAGNATE MILANESE (MI)
Codice fiscale: 97033640158

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2011

DIANOVA Onlus,organizzazione non lucrativa di utilità sociale, è un'associazione costituita in data 6 settembre 1984 con l'obiettivo di promuovere i diritti umani e lo sviluppo sostenibile intervenendo negli ambiti dell'educazione, dei giovani, della prevenzione e del trattamento delle dipendenze. L'Associazione è stata costituita con atto n.20768 di repertorio e n. 2560 di raccolta del Dottor Alfonso Colombo Notaio in Milano, registrato in data 13 settembre 1984 al n. 12744.
In data 29 giugno 1998 con atto n.216089 di repertorio e n.31671 di raccolta del Dottor Enrico Lainati di Milano, registrato in data 20 luglio 1998, l'Associazione ha adeguato il proprio statuto secondo le disposizioni contenute nel D.Lgs. 460/97 e provveduto alla iscrizione all'anagrafe delle Onlus presso la Direzione Regionale delle Entrate di Milano così come previsto dall'art. 11 D.Lgs 4 dicembre 1997 n.460.
L'Associazione quindi persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale; non distribuirà, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la sua esistenza, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale che, per legge, statuto o regolamento, fanno parte della medesima ed unitaria struttura; impiega gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.
L'Associazione gestisce Comunità Terapeutiche Residenziali e Centri di Ascolto. E' iscritta all'Albo degli Enti Ausiliari ed è accreditata con il servizio pubblico nelle regioni Lazio, Lombardia, Marche e Sardegna.
L'Associazione aderisce a Dianova International , Organizzazione non Governativa con una lunga esperienza in Europa e in America Latina che è presente in 11 paesi.

Finalità informative del bilancio dell'ente non profit.
Vi sottoponiamo la presente Nota Integrativa che costituisce parte integrante del Bilancio in commento.
Nel settore non profit la nostra normativa in materia di bilancio non prevede specifiche disposizioni di forma dello stesso.
Il Bilancio, che corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, è stato redatto secondo le disposizioni contenute negli art. 2423 e seguenti del Codice Civile, integrato dai riferimenti indicati nell'atto di indirizzo emanato dall'Agenzia per le Onlus emesso - ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n.329 denominato " Linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio degli Enti non Profit" nella versione finale approvata dal consiglio dell'11 febbraio 2009. I bilanci delle aziende non profit rivestono un vero e proprio significato strategico che prescinde da qualsiasi obbligo

di ordine giuridico. Il modello di bilancio è stato pensato per soddisfare gli obblighi di informativa imposti dalla normativa tributaria e contestualmente l'esigenza-opportunità di provvedere ad una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della gestione istituzionale che collaterale (eventuale attività connessa); ciò consentirà all'azienda di essere maggiormente trasparente nei confronti dei portatori di interessi istituzionali e non istituzionali, e quindi conseguentemente di incrementare il suo potenziale di credibilità e sviluppo.
Lo schema di bilancio elaborato dall'Agenzia per le Onlus ha cercato di mantenere, per quanto possibile, la struttura del bilancio di esercizio delle imprese. Ciò è stato fatto con riferimento allo stato patrimoniale, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio degli enti non profit, mentre è stato completamente innovato il rendiconto gestionale, che, se appare significativo nelle gestioni orientate al profitto, si presenta inidoneo a spiegare la gestione delle aziende non profit. Infatti tali aziende non hanno generalmente un mercato di riferimento e se lo hanno esso è strumentale ad altri fini e pertanto il risultato del confronto fra i consumi (oneri di gestione) da un lato e i ricavi (che spesso non ci sono) ed i proventi (contribuzioni, interessi ecc.) dall'altro non assumono assolutamente il significato economico della gestione.
Per le aziende non lucrative il rendiconto gestionale ed il conseguente risultato continua ad avere pieno significato rispetto all'effetto che lo stesso determina sul capitale, ma, contrariamente a ciò che si verifica per le imprese, ha invece un significato minore o nullo se considerato quale misuratore del grado di realizzazione delle finalità aziendali. Per queste aziende serve, invece, indagare, nella indicata direzione dell'utilità creata, sull'efficienza e sull'efficacia, proprio per misurare l'utilità consumata a quella creata.
Al fine di consentire al lettore di poter fruire di una informazione piena, in ordine ai criteri di esposizione adottati in tutti quei casi in cui la tecnica contabile ritiene accettabile l'uso di diverse metodologie di rappresentazione dei fatti di gestione, si segnala che nella redazione del bilancio al 31.12.2011 sono state applicate le convenzioni di classificazione che seguono:
a) Lo stato patrimoniale, sezione attiva, è stato classificato con riferimento alla destinazione aziendale delle singole poste che in esso sono ricomprese; così si è provveduto, sostanzialmente, a scindere l'attivo in due grandi categorie: quella delle immobilizzazioni e quella dell'attivo circolante. Nella prima sono stati allocati i beni e i diritti destinati a permanere per lungo tempo nell'economia dell'associazione; nella seconda categoria sono, invece, stati allocati i beni e i diritti che ivi permarranno solo temporaneamente, in quanto destinati ad una rapida estinzione.
Si precisa, poi, che con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti che sono esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è seguito il criterio della esigibilità giuridica del credito (negoziale o per legge), abbandonandolo solo ove la scadenza di fatto mostri di essere oggettivamente diversa.

Si segnala, infine, che nei ratei e risconti attivi [illegible] incluse esclusivamente quelle quote di oneri o proventi [illegible] base di una stima fondata su dati obiettivi, sono di competenza due o più esercizi;
b) lo stato patrimoniale, sezione passiva, vede le sue poste classificate in funzione della loro origine. Gli stanziamenti effettuati ai fondi sono stati conteggiati tenendo conto delle passività potenziali.
Per i ratei e i risconti passivi, valgono le considerazioni già svolte per quelli attivi;
Con riferimento alle poste ideali del patrimonio netto, esso è stato suddiviso in tre categorie:
1. Patrimonio libero: costituito dai risultati gestionali realizzati;
2. Fondo di dotazione dell'Ente, non previsto;
3. Patrimonio vincolato: costituito da fondi vincolati nella destinazione per decisione degli organi istituzionali e da fondi per destinazione vincolata per scelte operate da terzi.
c) il rendiconto gestionale è stato riempito di contenuto tenendo conto di due distinti criteri di classificazione:

- quella della suddivisione dell'intera area gestionale in diverse sub-aree, precisandosi che la distinzione tra componenti ordinarie e straordinarie del risultato di gestione è stata effettuata tenendo conto della loro riconducibilità a momenti di normale conduzione dell'attività dell'associazione ovvero a momenti che devono essere considerati eccezionali rispetto ad essa;

Le diverse sub-aree gestionali sono state individuate in:

1. attività tipica: si tratta dell'attività svolta dall'associazione ai sensi delle indicazioni previste dallo statuto;
2. attività promozionale e di raccolta fondi: si tratta di attività svolte al fine di ottenere contributi ed elargizioni in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per realizzare attività funzionali e strumentali al perseguimento dei fini istituzionali;
3. attività accessoria: si tratta di attività diversa ma in grado di garantire all'associazione risorse economiche con cui perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto;
4. attività di gestione finanziaria e patrimoniale: si tratta di attività di gestione patrimoniale e finanziaria strumentali all'attività dell'associazione;
5. attività di natura straordinaria: si tratta di attività straordinarie strumentali all'attività dell'associazione;
6. attività di supporto generale: si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'associazione che garantiscono l'esistenza delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.
7. Altri oneri: in essa vengono allocate le imposte dell'esercizio;

- quello del privilegio della natura degli oneri rispetto alla loro destinazione, precisandosi, a questo proposito, che la specie di spesa, resa palese dall'intitolazione delle singole voci di rendiconto gestionale, funge da elemento di attrazione di tutti gli oneri, direttamente o indirettamente ad esso riferibili.

Sempre in relazione a questioni d'ordine espositivo, si [illegible] è stato doverosamente indicato, per ogni voce [illegible] patrimoniale e del rendiconto gestionale, l'importo [illegible] corrispondente dell'esercizio precedente.
Si segnala, infine, che ai fini di meglio assolvere all'obbligo di chiarezza e per consentire al lettore del bilancio una più immediata e sintetica percezione di quanto di rilevante in esso è evidenziato, le voci di stato patrimoniale e rendiconto gestionale che per gli esercizi 31.12.2010 e 31.12.2011 si sono mostrate prive di importo, sono state opportunamente evidenziate.

Cenni su esenzioni e agevolazioni .

Le considerazioni fatte nel paragrafo precedente rendono interessante l'analisi del trattamento fiscale delle liberalità. L'ultimo intervento in tal senso è il decreto legge n.35 del 14 marzo 2005 convertito dalla legge 80/2005 (cosiddetto decreto competitività) che introduce una nuova disciplina agevolativa per le erogazioni liberali compiute a favore di determinati soggetti, che si affianca e, in alcuni casi, integra quella prevista dal TUIR. Infatti alle seguenti norme previste dal TUIR che continuano ad applicarsi:

- privati: per le erogazioni in denaro fino a Euro 2.065,83 viene riconosciuta una detrazione del 19% dall'imposta lorda;
- imprese: per le erogazioni in denaro fino a Euro 2.065,83 ovvero al 2% del reddito di impresa viene riconosciuta la deducibilità dal reddito di impresa. Inoltre le cessioni gratuite di derrate alimentari e prodotti farmaceutici ovvero di beni alla cui produzione o scambio è diretta l'attività d'impresa non si considerano destinati a finalità estranee all'esercizio d'impresa e sono da considerarsi, ai fini IVA, esenti ai sensi dell'art. 10, n.12 del DPR n.633/72.

L'agevolazione prevista dall'art.14 del D.L. n.35/2005 rende deducibili dal reddito del soggetto erogante le liberalità in denaro o in natura nei limiti del 10% del reddito complessivo dichiarato e, comunque, nella misura massima di 70.000,00 euro annui.
Si dà atto che con il presente bilancio sono stati adempiuti gli obblighi contabili previsti dal secondo comma del citato art. 14 come presupposto necessario per l'applicazione delle agevolazioni in capo a coloro che effettuano i donativi.
Gli enti non profit possono usufruire di significative agevolazioni in materie di imposte sul reddito. Infatti l'art. 12 del D.Lgs.460/97 prevede che le attività istituzionali svolte dalle Onlus nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale non sono considerate attività commerciali. Il comma 2 dell'art. 111-ter del DPR 917/86 introdotto dal D.Lgs. 460/97 prevede che i proventi derivanti dall'esercizio di attività direttamente connesse con quelle tipiche delle Onlus non concorrono a formare il reddito imponibile. Si tratta di attività commerciali, connesse all'attività istituzionale, che vengono esercitate anche al fine di produrre risorse finanziarie destinate al finanziamento delle iniziative istituzionali.
S'informa infine che è stata riproposta la possibilità per i contribuenti di destinare una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a finalità di interesse sociale. L'Associazione ha pertanto proposto domanda all'Agenzia delle

Entrate per accedere all'elenco dei soggetti ammessi a beneficiare del 5 per mille.
Gli enti non profit godono, inoltre, di esenzioni oggettive specifiche in materia di imposta di bollo e imposta di registro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Innanzitutto occorre premettere che l'Associazione in relazione alle rilevazioni contabili rappresentative dello svolgimento dei fatti ed accadimenti giornalieri adotta il metodo della partita doppia.
I criteri applicati nella valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo del Bilancio sono conformi alle disposizioni previste dall'art.2426 C.C. ove applicabili in considerazione della particolare tipologia di attività svolta dall'Associazione.
La valutazione delle voci è effettuata secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, nel rispetto della clausola generale della "rappresentazione veritiera e corretta" della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione.
Per quanto attiene al risultato dell'esercizio occorre premettere che non è qui inteso nell'accezione di reddito/perdita delle imprese ma esclusivamente quale avanzo/disavanzo di gestione.
Si è ritenuto comunque corretto applicare il principio di competenza per cui gli oneri ed i proventi che hanno avuto la corrispondente uscita ed entrata nell'esercizio sono stati completati con gli oneri/proventi presunti (di manifestazione numeraria futura) e rettificati con oneri e proventi sospesi (di competenza di altri esercizi).
I criteri adottati, con riferimento alle diverse categorie di voci di bilancio, sono stati i seguenti:

ATTIVO

- immobilizzazioni immateriali: esse sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e si riferiscono ai costi aventi comprovata utilità pluriennale.
Essi si riferiscono ai costi sostenuti per la ristrutturazione e l'ammodernamento della struttura di Ortacesus (CA), realizzata in gran parte attraverso il contributo ricevuto dalla Regione Sardegna il cui importo è stato indicato nella voce del Patrimonio vincolato da terzi e dai lavori di ristrutturazione di immobili di terzi condotti in locazione dall'Associazione (Garbagnate Milanese e Cozzo Lomellina).

Immobilizzazioni immateriali - Movimenti

	Saldo al 31/12/2010	Variazioni	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 31/12/2011
Immobilizzazioni in corso su beni di terzi	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	412.499	40.417	20.915	432.001
Totale	412.499	40.417	20.915	432.001

- immobilizzazioni materiali: esse sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale (fabbricati, autovetture, migliorie su beni propri). Gli oneri di diretta imputazione sono stati addebitati integralmente a conto economico
Tali costi sono esposti nell'attivo del bilancio al netto dei fondi rettificativi ad essi relativi, i cui piani di ammortamento sono stati predisposti sulla base delle possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono. Questa nozione di ammortamento comporta, in sede applicativa, la traduzione in un'espressione di percentuale per anno, della vita utile dei cespiti soggetti ad ammortamento (così, ad esempio, per un cespite con vita utile stimata pari a 8 anni, la percentuale di ammortamento è del 12.5%).

Immobilizzazioni Materiali - Movimenti

	Saldo al 31/12/2010	Variazioni	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 31/12/2011
Terreni e fabbricati	1.127.347	61.975	2.353	1.186.969
Impianti e macchinari	0		0	0
Altri beni	1.028	0	0	1.028
Automezzi	27.287	0	11.107	16.180
Totale	1.155.662	-18.024	9.631	1.204.177

Le variazioni della voce terreni e fabbricati dalle migliorie su beni propri per € 61.974,60. Relativamente alla struttura di Pezzana, iscritta in bilancio per € 248.333,77, occorre precisare che rimane in vendita il capannone che l'associazione utilizzava come deposito delle merci ricevute in omaggio. A seguito della decisione di interrompere tale attività di recupero merci, per i costi particolarmente gravosi legati a questo tipo di attività, la struttura è stata posta in vendita per un valore di realizzo pari a € 750.000,00 come da perizia di stima redatto da un tecnico abilitato.

Altre voci dell'attivo e del passivo

Attivo circolante - Crediti - Variazioni

	Saldo al 31/12/2010	Variazioni	Saldo al 31/12/2011
Clienti	1.755.705	18.547	1.774.252
Rimanenze beni omaggio	67.119	52.552	119.671
Altri crediti	195.907	-20.607	175.300
Totale	2.018.731	50.492	2.069.223

- **crediti:** i crediti sono iscritti al valore nominale e secondo il

valore presumibile di realizzazione.
Da evidenziare tra la voce altri crediti l'importo del [illegible] per l'anno 1995 per un importo di € 116.407,00 in [illegible] rimborso.
Quindi la voce altri crediti è composta soprattutto da crediti [illegible] l'erario e da depositi cauzionali.

- **rimanenze:** Riguardano i beni ricevuti in omaggio per € 101.765,00, le rimanenze del manuale "Non oltrepassiamo la linea gialla" per € 9.071,00 e le rimanenze degli opuscoli per euro 8.835,00.

In merito alle donazioni di merce si è ritenuto di adottare lo stesso criterio adottato per l'anno precedente e, più precisamente, indicando solo nella situazione patrimoniale, e non anche nel rendiconto della gestione, il valore delle rimanenze finali delle merci, mentre per il rendiconto gestionale si è seguito il seguente criterio:
- tutta la merce donata viene imputata a provento, il cui valore è determinato sulla base dei prezzari della Camera di Commercio di Milano e dai listini prezzi di primarie aziende del settore abbattuti, in alcuni casi, del 30%, laddove i prodotti sono obsoleti e/o difficilmente utilizzabili.

Viene poi girato ad onere il valore della merce utilizzata nei vari centri dell'associazione e la differenza va a rettificare in più o in meno le rimanenze finali indicate solo nella situazione patrimoniale;
Per l'esercizio 2011 è stato indicato tra i proventi l'importo di € 163.575,00, mentre tra gli oneri è stato girato l'importo della merce utilizzata pari a € 121.983,00. L'aumento dei beni ricevuti in omaggio, registrato nell'anno 2011 (euro 163.575,00) rispetto all'anno 2010 (euro 42.157,00), è dovuto ai consistenti lavori di manutenzione e ristrutturazione effettuati su immobili propri e di terzi nel corso dell'anno corrente, che hanno spinto i responsabili dell'associazione a rivolgersi a ditte per recuperare gratuitamente parte dei materiali necessari per i suddetti interventi.

Attività finanz. non costit. Immobilizzazioni

	Saldo al 31/12/2010	Variazioni	Saldo al 31/12/2011
Titoli	829.667	-153.934	675.733
Totale	829.667	-153.934	675.733

- **Attività finanziarie non costit. Immobilizzazioni**

Il saldo rappresenta l'importo investito in fondi monetari il cui valore di acquisto è di Euro 675.733,00, mentre il valore al 31/12/2011 è pari ad Euro 754.057,07. Nel corso dell'anno 2011 è scaduto il titolo BIMI 09/11 per euro 153.934,00 che ha determinato il decremento delle attività finanziare di pari importo.

Attivo circolante - Disponibilità liquide - Variazioni

- **cassa e banche:** I saldi rappresentano le disponibilità liquide risultanti dall'inventario fisico e dagli estratti conti Banca, c/c postale al 31.12.2011 e dal saldo cassa.

	Saldo al 31/12/2010	Variazioni	Saldo al 31/12/2011
Depositi bancari e postali	475.658	+82.678	558.33[illegible]
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	23.678	+1.953	25.631
Totale	499.336	+84.631	583.967

Attivo circolante - Ratei e risconti attivi - Variazioni

- **ratei e risconti:** sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale degli oneri e dei proventi cui si riferiscono.

	Saldo al 31/12/2010	Variazioni	Saldo al 31/12/2011
Disaggi su prestiti	0	0	0
Risconti attivi	11.058	+3.819	14.877
Ratei attivi	7.920	+7.920	7.920
Totale	11.058	+11.739	22.797

Patrimonio netto - Variazioni

	Saldo al 31/12/2010	Variazioni	Saldo al 31/12/2011
Patrimonio libero			
Patrimonio esistente al 31.12.2010	1.112.650	-17.350	1.095.300
Patrimonio relativi agli immobili trasferiti sentenza 345/2003	1.272.607	0	1.272.607
Patrimonio da devoluzione	113.564	0	113.564
Totale Patrimonio libero	2.498.821	-17.350	2.481.471
Patrimonio vincolato			
Fondi vincolati da terzi	302.635	0	302.635
Fondi vincolati organi istituzionali	0	0	0
Donazione Immobile Monastir	103.291	0	103.291

Totale Patrimonio vincolato	405.926	0	405.926
Totale	2.904.747	-17.350	2.887.397

- **patrimonio netto:** è rappresentato dalla sommatoria dei risultati degli esercizi precedenti e dell'esercizio in corso, dal patrimonio da devoluzione, dal fondo vincolato da terzi, dagli immobili di proprietà e dalla donazione dell'immobile di Monastir.
In riferimento al patrimonio da devoluzione si sottolinea l'importo del patrimonio libero da devoluzione per € 113.564,00. Infine la voce "fondi vincolati da terzi" rappresenta l'importo del contributo che l'associazione ha ottenuto dalla Regione Sardegna per la ristrutturazione e l'ammodernamento della struttura di Ortacesus (CA). E' da precisare che il contributo ricevuto dalla Regione Sardegna fino alla data del 31 dicembre 2009 ammonta complessivamente a € 302.635,00 integralmente speso dall'Associazione alla fine dell'esercizio 2009. L'importo sostenuto è stato in parte iscritto nelle Migliorie su beni di terzi e relative alle spese di ristrutturazione dell'immobile ed in parte nelle immobilizzazioni materiali nella voce altri beni relativo all'acquisto di un autoveicolo.

Passività - Fondi per rischi ed oneri - Variazioni

	Saldo al 31/12/2010	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2011
Per trattamento di quiescenza	0	0	0	0
Per imposte	0	0	0	0
Per Crediti inesigibili	0	0	0	0
F/do deprezzamento immobili	0	0	0	0
Totali	0	0	0	0

Passività - Trattamento di fine rapporto - Variazioni

	Saldo al 31/12/2010	Utilizzo	Incremento	Accantonamento dell'esercizio	Saldo al 31/12/2011
T.F.R	71.988	0	38.248	37.598	147.834

Nel corso dell'anno 2011 c'è stato il passaggio diretto di alcuni dipendenti della Dianova Società Cooperativa Sociale che ha comportato il passaggio del TFR maturato fino a tale data per un importo di euro 38.248,10.

Passività - Debiti - Variazioni

- **debiti:** sono valutati al valore nominale. In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza, le quali si contrappongono ai fondi; tale voce non comprende i ratei e i risconti che sono esposti separatamente.

	Saldo al 31/12/2010	Variazioni	Saldo al 31/12/2011
Debiti v/banche	243.697	-26.248	217.449
Debiti v/altri finanziatori	1.320.020	-50.000	1.270.020
Acconti da clienti	0	0	0
Debiti v/fornitori	217.257	+88.947	306.204
Debiti tributari	61.848	-10.627	51.221
Debiti v/ist. previdenziali	24.184	-592	23.592
Altri debiti	38.388	+16.464	54.852
Totale	1.905.394	+17.944	1.923.338

Da evidenziare:
- tra i debiti v/banche l'importo del Mutuo ipotecario contratto con la Banca Monte dei Paschi di Siena SpA scadenza 2018 per l'acquisto della struttura di Montefiore dell'Aso (AP) per Euro 400.000,00, il cui residuo al 31.12.2011 è di € 217.449,00;
-l'importo di Euro 1.270.020,00 è dato dal debito verso l'Associazione Dianova Internazionale per finanziamenti in corso. Circa la restituzione dei finanziamenti residui all'Associazione Dianova Internazionale, precedentemente prevista a scadenze diverse per ciascun finanziamento, i rispettivi Consigli Direttivi delle due Associazioni hanno raggiunto, alla fine del 2008, l'accordo sulla conversione dei finanziamenti in uno unico di € 1.100.000,00 il cui rimborso è previsto in rate annuali di € 50.000,00 oltre interessi dello 0,5% al netto delle ritenute di legge; relativamente al finanziamento concesso per l'acquisto della struttura di Pezzana il rimborso è previsto all'atto della rivendita della struttura e comunque entro il 31/08/2013 ad un tasso di interesse pari allo 0,5% al netto delle ritenute di legge;
- tra i debiti tributari l'importo dell'Iva sospesa su fatture da incassare e relativa agli anni 1995 e 1998 per € 26.354,00;
- la voce altri debiti comprende i debiti per stipendi a dipendenti e collaboratori.

Passività - Ratei e risconti passivi - Variazioni

ratei e risconti: sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale degli oneri e dei proventi cui si riferiscono.

	31/12/2010	Variazioni	31/12/2011
Aggi su prestiti	0	0	0
Risconti passivi	0	0	0
Ratei passivi	44.824	-15.495	29.329
Totale	44.824	-15.495	29.329

La voce ratei passivi comprende gli oneri di competenza relativi ai dipendenti, elettricità, telefonici, , collaborazioni professionali e interessi passivi su mutui.

Ripartizione dei proventi Rendiconto Gestionale - Proventi Variazioni

Il rendiconto Gestionale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è stato redatto nella forma a sezioni contrapposte in base alla riclassificazione delle voci sullo schema civilistico cui si richiamano le linee di indirizzo dell'Agenzia delle Onlus. Per ogni voce è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente riclassificando lo stesso secondo le indicazione delle suddette linee guida.

	31/12/2010	31/12/2011	Variazioni
Proventi da attività tipiche	3.346.201	3.585.688	239.487
Proventi da raccolta fondi	407.680	257.204	-150.476
Proventi da attività accessoria	34.455	47.926	13.471
Proventi finanziari e patrimoniali	37.317	6.471	-30.846
Proventi straordinari	38.569	31.950	-6.619
Totale	3.864.222	3.929.239	65.017

I proventi da attività tipiche sono distinti in:

1. **Contributi su progetti:** rappresentano i contributi ricevuti per una serie di progetti intrapresi dall'Associazione anche in collaborazione con altri enti (progetto sulle tossicodipendenza Cozzo, Contributo Centro d'Ascolto, progetto Nautilus, progetto Agorà, progetto Stigma, progetto Sil incluse, progetto City care, progetto Bread & Roses) per un importo complessivo di € 85.298,00;

Contributi da enti pubblici: si tratta delle rette che corrispondono le Asl ed il Ministero di Grazia e Giustizia per gli ospiti dell'associazione durante il programma terapeutico, importo € 3.227.314,00;

Contributi da soci ed associati: rappresentano le quote versate dagli associati per € 1.040,00;

Contributi da non soci: l'importo comprende le seguenti voci di bilancio:

1. Contributi erogati dall'Associazione Dianova Svezia per il programma terapeutico per € 59.151,00;
2. Beni omaggi: il cui valore, determinato secondo la tecnica precedentemente illustrata, è pari a € 163.575,00;
3. Rimanenze finali di opuscoli;

Altri proventi: l'importo comprende gli indennizzi assicurativi, rimborsi vari relative alle utenze e al rimborso delle spese legali sui crediti ASL per € 9.222,00 a cui si contrappongono gli oneri per spese legali iscritti tra gli oneri da attività tipica per euro 2.774,00;

Contributo famiglie: rappresenta il contributo versato dai familiari dei ragazzi inseriti nel programma di riabilitazione per € 16.868,00;

I proventi da raccolta fondi fanno riferimento:

1 Contributi per attività di promozione, informazione, sensibilizzazione ecc per un importo complessivo di € 238.002,00;
2 Contributo 5 per mille per un importo di € 19.202,00. L'importo, ricevuto in data 27 settembre 2011, sarà utilizzato dall'Associazione nel corso dell'anno 2012 per uno specifico progetto e rendicontato nel bilancio 2012.

L'importo del 5 per mille incassato il 21 dicembre 2010 per euro 15.992,00 è stato regolarmente rendicontato ed inviato al Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali. L'importo è stato utilizzato per il progetto Centro di Ascolto di Roma che svolge la funzione di mediazione tra l'Associazione Dianova e il pubblico, fornendo informazioni sul programma terapeutico e sul funzionamento delle Comunità e offrendo supporto psicologico ai familiari sia nella fase di terapia che in quella di reinserimento in famiglia e nella società.

Proventi da attività accessoria: si tratta di una attività decisamente marginale i cui proventi ammontano per l'esercizio 2011 a Euro 47.926,00. L'importo è comprensivo di € 39.648,00 relativo all'iniziativa, intrapresa nel 2010, di vendita del manuale "Non oltrepassiamo la linea gialla". Si tratta di un manuale sulle droghe che vuole essere un facile strumento di conoscenza per quanti necessitano di quelle informazioni fondamentali per comprendere meglio il fenomeno complesso e sempre in trasformazione delle droghe, delle dipendenze e dei disagi ad esse correlate. Il ricavato della vendita del manuale finanzierà i progetti e le attività dell'Associazione Dianova.

Rendiconto Gestionale - Oneri - Variazioni

	31/12/2010	31/12/2011	Variazioni
Oneri da attività tipiche	3.305.588	3.362.779	+57.191
Oneri promozionali e raccolta fondi	135.307	82.651	-52.656
Oneri da attività accessoria	18.287	36.437	+18.150
Oneri finanziari	29.701	30.313	+612
Oneri straordinari	110.296	72.150	-38.146
Oneri di supporto generale	254.779	362.259	+107.480
Totale	3.853.958	3.946.589	+92.631

Tra gli **oneri da attività tipiche** sono da segnalare:

Materie prime: rappresentano l'importo della merce acquistata per il funzionamento delle strutture e per l'alimentazione e l'igiene della popolazione presente nelle strutture.

Servizi: rappresenta l'onere sostenuto dall'Associazione per il funzionamento delle strutture; tra le voci in esso indicate da segnalare gli importi per le utenze, le manutenzioni alle attrezzature e agli immobili, le assicurazioni, le consulenze e

soprattutto le spese sostenute per l'acquisizione dei servizi [illegible] Dianova Cooperativa Sociale che cura la gestione delle [illegible] dell'Associazione con personale proprio.

Godimenti beni di terzi: rappresentano gli oneri sostenuti per [illegible] affitti e i noleggi relativi tanto ai beni mobili quanto a quelli immobili.

Personale: rappresentano gli oneri sostenuti per il personale dipendente e per i collaboratori a progetto.

Per quanto attiene gli **oneri da attività promozionali e raccolta fondi** si può affermare che il valore complessivo si è assestato al valore dello scorso anno, con l'eccezione della voce per il personale che ha subito una diminuzione di euro 82.577,00 per effetto della interruzione dell'attività di Campagne di informazione e prevenzione; il personale è stato impiegato in parte nell'attività di sviluppo di progetti specifici (il cui costo è stato imputato alla voce Personale tra le attività tipiche) e in parte nelle attività accessorie;

Oneri straordinari:

Infine tra gli oneri straordinari sono da evidenziare i seguenti importi:

- euro 18.302 relativi alla svalutazione di crediti verso clienti ritenuti obiettivamente inesigibili. Tale importo nel 2010 era stato decisamente superiore (79.901 euro);
- euro 20.658 relativi agli affitti della struttura di Ortacesus per gli anni 2008/2010;
- euro 21.763 da crediti v/so altri obiettivamente inesigibili.

Oneri di supporto generale

Si è ritenuto opportuno indicare nella presente sezione i costi per beni e servizi, gli oneri del personale, e gli oneri diversi di gestione relativi all'area amministrativa;

Informativa varia

Elenco delle partecipazioni

L'associazione non detiene, né direttamente né per interposta persona, alcuna partecipazione.

Raccolta di fondi

La raccolta dei fondi finalizzati a finanziare l'attività istituzionale dell'associazione si realizza, come già in precedenza esposto, in occasione:

i. di campagne di sensibilizzazione, fund raising e altre elargizioni da privati in occasione delle quali, nell'esercizio in chiusura, l'associazione ha ricevuto offerte e contributi per circa 238.002,00 euro a fronte di spese sostenute per circa 82.651,00 euro;

ii. dell'attività accessoria di pubblicazione e vendita del manuale " Non oltrepassiamo la linea gialla ". Quest'anno a fronte del costo complessivo di euro 36.437,00 sono stati realizzati proventi per 47.926,00 euro;

Ripartizione dei costi comuni fra le aree gestionali

Si è ritenuto opportuno, come su esposto, indicare unicamente nella sezione "6) Oneri di supporto generale" le spese sostenute per beni e servizi, personale, e oneri diversi di gestione relativi all'area amministrativa, senza imputazione alle varie aree gestionali, ritenendoli oneri di supporto generale e quindi non ascrivibili, ancorché pro-quota, ad una piuttosto che all'altra area gestionale -

e ciò anche in considerazione del fatto che l'associazione [illegible] solo l'attività tipica e nessuna attività commerciale, [illegible] proventi derivanti dalla raccolta fondi sono tutti devoluti [illegible] sostentamento dell'attività istituzionale dell'ente.

Impegni

Non esistono impegni e/o accordi non risultanti dal presente bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria

L'associazione non ha stipulato contratti di locazione finanziaria in qualità di utilizzatore.

Sovvenzioni, donazioni, atti di liberalità, erogazioni di beni e servizi in favore di altri enti

L'associazione non ha, nel corso dell'esercizio in chiusura, sovvenzionato altri enti.

Operazioni con parti correlate

Non sono state poste in essere operazioni e/o transazioni con soggetti che si possono trovare in conflitto di interessi nei confronti dell'associazione medesima.

Altre informazioni

Si evidenzia, infine, che non sono stati erogati compensi, sotto alcuna forma, a coloro che ricoprono cariche elettive all'interno del Consiglio Direttivo ; ai membri del Collegio Sindacale è stato corrisposto un compenso complessivo di euro 15.600,00 al netto di IVA.

Codice in materia di protezione dei dati personali

Il Legale Rappresentante attesta che il Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati personali, benché soppresso, è stato comunque redatto per l'anno 2012.

Considerazioni conclusive

In conclusione, non si ritiene di dover aggiungere altre considerazioni sulle poste di bilancio e sui criteri di valutazione seguiti, rinviando comunque alle ulteriori informazioni contenute nella relazione sulla gestione.

Confidiamo di aver fornito le necessarie informazioni sui dati di bilancio in modo che i soci possano avere adeguati strumenti di valutazione.

Preme solo sottolineare che il disavanzo di euro 17.350,00 è caratterizzato dalle rettifiche relative ai crediti inesigibili e dai costi rilevati nell'anno 2011 ma di competenza di esercizi precedenti per complessivi euro 72.150,00, senza le quali l'Associazione avrebbe registrato un avanzo di euro 54.800,00.

Milano 20 aprile 2012

Il Consiglio Direttivo